

30 Dicembre
Crespi

46



L'ammiraglio Menghini e Washin hanno
trattato la questione dei consumi riportandosi a
quanto egli avrebbe alla camera, e se le provviste
si fanno non sufficienti a tutto gennaio. E poi?
Per il più si fanno senza tutta la responsabilità
e ha un piano concreto, sul quale si intrattene.

La questione del grano non è più attuale,
è comune. Nell'agosto fu stabilito a Londra
il contratto americano degli acquisti e della ripara-
zione del grano (Wheat Executive) - L'Italia si era
trovata in condizioni inferiori - 300 milioni
grano, che insieme ai 30 di raccolto dovevano dare
il resto necessario, 61 mil. Altri paesi ottengono
di più. Egli però ritorno nell'ampiarità fatte
dalla Italia, rimborsando tutte le perdite fatte dal
l'esercito e dalla popolazione nei paesi vicini e in
zone d'operazione, con una sorta di Spullion, e
stendendo che la questione di grano era di vita o di
morte e la ricostruzione. E che problema: la porzione

n° o rinviate p l'Alto, che quale, che era ultima,
n° dare la precedenza. Ho o' confermato da un teleg-
ramma nel quale si dice che l'America ha fatto
un'assegnazione di 75 000 tonnell. p l'Alto p
Germania con precedenza assoluta su tutti a
superiore del 50% a quella della Francia. Dalle
parole che offre risulta che ogni paese ha diritto a
cogliere una determinata quantità inerte a peso,
ma la campagna dei commerciati - ha fatto sì che
gli usi dei paesi hanno visto l'abbondantemente
risult. L'Alto invece a 1 200 000 tonnell. a tonnell.
di cereali, non ne ha ricevute che 1 000 000 tonnell.
In Danimarca, in base alle partecipazioni avvenute si dove-
vano ricevere 212 000 tonnell. e ne sono ricevute
solo 1150 000. Con la situazione è in questi tempi.
Infine, naturalmente non hanno funzionato e devono
le commissioni di risparmio, comitati molto gravi
e risultano, parte ripetute, parte imbroccate.
Dalle 500 000 tonnell. ricevute p mese, 1150 000
giunte, le altre si trovano in paese. Si è parlato
p d'Alto: gli deve andare a ritardare perché
deve mostrare il consumo del paese. Anche le Germani,

ma le impo la carta del pane fuo del febr
 1913, no ottenno petta un decretu propone
 mento solo nel 1914. La legge e
 una recente. Loro SENATO DEL REGNO 3190, con cui se
 hanno in vista il rimpatrio contu, de quali
 2760 hanno adottato la vera - proprie tessera:
 gli altri hanno rimpatrio gli estere. Insieme,
 Roma - Roma hanno fatto in fronte: a hept.
 loro d'oro: i membr. del'anno, ma la legge
 si introduce. Vorrebbe avere le sorte unepene,
 ma anche provedi se stes ubere un personef
 Dehmeda Napoli.



Ha ferme fiduci che la crisi presenti non
 si ripetere. Tutti parte stessa di Parigi dove il 1° si
 riunisce la conferenza p' finanziaria e approv
 p'amente degli allest.

Questo approvizi si ripende da cause molteplici.
 L'uno pensat momento si anche grande gli S.M.
 avevano ammontati si non poter piu esportare presso
 dovessano volere giunt solo nel passato. Intra
 l'Europa vennero in ritardo, maggio o aprile. Gli
 S.M. oltre l'ardent urgenza deli' Italia e anche
 selto France che lo sono mere non avere che S'povin

De rivas p' l'Europe, hanno pagato fino a
nostro valuta 300 000 tonnellate al mese, e
agli alleati complessivamente in Gen. e Feb. un
milione di cereali. Quanto all'Argentina, le con-
venzioni che si temeva si dovevano concludere per quel-
lo tempo si sono felicemente concluse. Le offe-
rte presentate erano quelle del cambio: l'Argentina
ha accettato un prestito in oro agli alleati, e
sino a 250 000 di tonnell. che vanno al Wheat etc.
e quindi anche all'Italia. Le quali cose ha parte-
cipato all'accordo finanziario, ma però partecipa
alla fornitura.

Fornellaggio - La prima a Cornigliano; ave-
vamo prima delle prime 145 000 000 di ton. nel
mese ^{degli alleati}; durante la prima si è aumentato per poche
giorni e diminuito per altri; resta 39 000 000
di tonnellate per gli alleati, dei quali bisogna dedurre
12 000 000 per trasporti e serbatoi militari in genere:
resta 27, di questi bisogna fare una parte all'Al-
geria che deve trasportare le sue truppe in Europa.
Le occorrono per ciò 3 milioni di ton. Resta
con 24 mil. in questi si deve fare tutto il servizio
di approvvigionamento e commercio che riguarda il Wheat

È la responsabilità e
la conseguenza di
calcolare in dicembre
50%.



anche unire per
l'ordinario che si deve
come una parte del

Prevolui parte dell'approvazione di
voto se contadini, ai quali il Corrado ha chiesto
il piano necessario fino al raccolto. Ma dai conti
della se ne consuma per, e a per ora d'ogni
si è trattato. La gran parte ha ragione: la
questione delle responsabilità dipende dalle corrupe
zioni e buon volere degli ufficiali pubblici, e
le corruzioni non erano ben conosciute. Sono altre volte
le cose sono procedute meglio. Ora in questo momen
to prova un tanto ragione: prova sapere che il
piano ci dà: provvede il consumo. bello e peggio
contro un raccolto di 70 mila stakoke considerati,
ha detto un raccolto di 31. Per il piano tutto
il consumo non ha detto altri risultati che
3000000000 contro 27 della stakoke. Si è
opp. determinata un nuovo consumo la farsi
con una vera e propria disciplina di guerra.
Solo in questi ai delatori stakoke da parte decreti
si potrà sapere la verità.

Li strae il grano e la farina p vendita a
prezzi eccessivi. Ma abbiamo bisogno di sapere
quanto grano c'è.

In momenti che 320 000 tonnellate
p Genova un minimo di 280 000. Anche p febbraio
attende grano $\frac{200}{m}$ T. anzi può desiderare che an-
che p febbraio si può stare tranquilli. Non si può
parlarci promette che non si hanno i prezzi mantenuti.

Per l'ambasciata in Italia non è ancora possibile
il loro d'ogni vegl. ha decretato in un luogo che
la prima sarà uscita da quella ragione che avrà
l'ultimo sacco di grano. Egl. ha fede che i
Sottak-poharum combatteranno feroci sopra l'apito
alle esportazioni pnapov a danno delle famiglie.

Sfombere dei paesi in zona d'operazione.

E state il primo stato da lui compiuto, ed è stato
eseguito: il grano è stato commercializzato in luoghi op-
portuni: per parte a Milano e Torino: tutto
il resto serve all'esercito e con il del grano che
è a Bergamo.

Li due bisogna sprignere la produzione
in casa e cercare di ostacolare al grano: surrogati
Ma anche i surrogati bisogna parlarli arrivare.

Con i anche altre carni congelate?

Invece che
si ottiene con la
più in istato anche



Impegno de' consumi
dignamente adotta. E
un provvedimento per

il perfezionamento dei contadini, integrando quan-
to manca e togliendo l'eccesso.

Sannaribus ha fatto un voto rimproverando
l'indisposizione al formaggio. Pretende non molto
personalmente a lui che fosse un po' troppo
denso. Ma l'argomento di organizzazione del
Comitato va raccolto: essa presenta un certo
ibridismo. Un servizio che dipende dal Ministero
dell'int. e ha un bilancio di 15 milioni annui
si fa parte come finanzia, che è in allegato
a quello dell'interno. Quale è il controllo che
ha il Ministero dell'int.? L'on. Boland perchè
il paese che d'altronde è debbe non si trovano
mai.

E a disproporzione del tenente e anche
del ten. ~~Regale~~ che ha presentato un'interpellanza
Ep. può dire subito che la parte ha portato ad
una forma di collettivismo invidiale. Questo
organismo invidiale acquista tutto il piano che mi

per distribuirlo stabilmente - fatto troppo ecci-
lare le energie individuali. Egli è un collettore
visti d'accanto e non felice di poter mettere
d'accordo le sue convulsioni personali con le neces-
sità della patria. Il lavoro dovrà durare an-
che per la pace: una pace di buoni frutti, e si ubbi-
ni al solo regime possibile, quello della libertà.

Il mio compito è gravissimo e ne sento
tutte le responsabilità. Zappà ha detto abrak
fiducioso in un istante. È una piccola uomo, ma
vive, come tutti, in una tragedia: tutti abbiamo
sogni che partono e abbiamo una nube in
più occhi. Egli le vede negli occhi d'Orlando e
d'Alti che non sapevano nulla dei loro figli.
Nella tragedia inimitabile abbiamo chiesto lo
sguardo, e come in ogni tempo in cui un uomo
si sente un abisso in confronto all'infinito,
la mente si eleva solo dal labbro una poe-
ta una è i fatti, altro che alla volta dei figli.
arrivando al senso dei piedi. ~~È poi -~~ ^{E poi -} ~~des po-~~
dans il tenet - il proprio. E così sarà, perché
l'Italia tutta vuole essere finalmente degna
di Roma.

Bianchi



L'insufficienza delle flotte mercantili è ev-
dente e prima delle guerre l'Italia non aveva
che 1200000 tonnell. di naviglio superiore a
1200 T. e si è perdute la metà per l'armistizio
con proporzioni superiori alle altre nazioni.

È stata leggermente aumentata dai proceffi
seguenti: un $\frac{1}{3}$ di navi e stadi a licenza. Per
l'Italia è più che mai imbarcato se gli alleati.

Per le altre nazioni provvedere a $\frac{1}{5}$ dei vapori:
oggi deve contare sulle altre nazioni: l'Europa
solo le iniziative private provvede al bisogno.

Sarebbe stato una utile aggiunta naviglio nel
1° sem. 1916: mancano allora provvedimenti di carattere
fiscale - assicurazioni di parte del governo
nel 2° sem. si provvede a si crede ingrosso che
costruzioni nel paese, con l'aiuto di materiali
forniti dalli inghilterra che in se provochi dei
cambi e fessure di risparmio. Propone ancora
fare, un supplemento si può provvedere con mate-

neli esteri.

Si è detto che i voti hanno parlato molto
per l'Italia: è vero e tutti gli onori si mantengono
A previdenza si dovranno derivare.

Dalle la narrazione del naviglio rimane un
solo provvedimento: adoperare meglio quelle che si
hanno o poche o poche. Si cerca di giungere ad
evitare le soste nei porti e anche anche le spese
rapine.

Si è detto che si sono interesi opposti alla
buona utilizzazione delle navi. Si cerca di non
darsi con alcuni provvedimenti. Ma si sono cose
che rendono inutile l'obbligo.

Separati parlando delle importazioni, ma
di capitale per.

Parla del carbone. Quest'anno abbiamo un
voto una quantità inferiore ai bisogni usuali:
ci siamo aiutati con le scorte delle marine
e delle ferrovie. Ma la situazione è difficile e
si sono dovuti ridurre tutti i nostri consumi,
e si conservano alle armi e munizioni le maggiori
quantità possibile.

La situazione sarebbe migliore se non si fosse
distrutta una parte del naviglio destinato ad essere
per adattare al franco.

Il convogliamento delle merci per le
 Scaie si rende difficile, convenendo
 in un porto che non ha la potenza né
 presente, e alcune tocche del interno
 (Argenteo, Vignone) non occupate propriamente
 la potenza ferroviaria è stata accresciuta, ma
 non è commisurata ad uno sportamento a treff,
 e quale occorrebbe per una via da
 Genova ad altri porti. Anche le quantità del
 materiale rotabile è cresciuto dal 1914 solo da
 100 a $\frac{104}{100}$, ma i trasporti non cresciuti, anzi
 per la percorrenza, aumentata del 50%.

I trasporti della legge combattenti rappresentano
 il 60% del trasporto totale, ciò è minore
 la proporzione degli altri trasporti. Non è pres-
 sibile dare a Genova da 1200 a 1500 carri che in
 giornate molto fortunate. Si prova che il
 materiale non deve essere commisurato alle
 merci, ma ai trasporti.

La mancanza di un sufficiente servizio
 ferroviario riduce lo sportamento di merci
 e qualche perdita, non molte i ferrovieri
 5, più una decempiata, parte di Palermo

per Napoli: due celle 5 per unire a 3 per interni.
Una portosa carbone: una materiali diversi,
operativamente giusti, una non era usata
nel posto di Genova, non ricevuta; i combustibili
mandati a Galberrà (Washington) che portava
materie ferroviarie e materiate per le comuni
e municipali.

Tutto le volte che è possibile scaricare
nel primo posto, abbiamo toccato, in fa.

Dopo guerra - nuove costruzioni, è certo
che in proprio delle risorse si potrà pro-
cedere largamente alle costruzioni dei ferrovieri
per rifare i perduti e costruirne altre dipendenti
dall'estero. È difficile ottenere navi in costru-
zione dall'Inghilterra e dall'America, ed è
difficile avere materiali: dobbiamo costruire
noi, utilizzando le sole materie prime.

Queste costruzioni si imporrà come provvedimenti
urgenti al governo e l'ingegneria privata non
potrà bastare.

In quanto alla elettrificazione, l'Italia è alle
teste delle nazioni. Gli studi sono stati fatti, e
appena i prezzi saranno accettabili, si aumenterà
la rete elettrica risparmiando carbone.

Inante ai trasporti aerei il governo si è
preoccupato de tempo in tempo di disciplinarli.



Comunque ha parlato delle ve-
cchie e di trucidare la burocrazia, si in-
tendere non si clement. Deve osservare
fatte le debite eccezioni, che nella media la buro-
crazia si stia in interesse al buon andamento
quanto quella delle società-private. Ades-
si si trovano druzzi e problemi nuovi, epp-
pure si fannulloni e non lavorati non solo
volentieri, ma abili. Una burocrata non
può provvedere e non cessa il rischio di
diffidenza verso queste cose: bisogna che
i funzionari abbiano responsabilità, ma
anche il potere di prendere decisioni.
La sola diffidenza è che la burocrazia pubblica
è l'ideale del tutto. Comunque l'accento: quello
della burocrata da respingere: mentre quella ha
un trattamento che è in ragione delle responsabilità.
Sicché.

Per tanti sacrifici la burocrazia
lavora in silenzio, combattendo contro
grandi difficoltà.

Dal Bono

Responsabile e Leonard (attorno).
Sue pensieri si possono riferire, ma in modo
di appurare a tutto le carriere in grado hanno
i march. Ha meno altre studi una nuova
legge d'avanzamento. Non è favorevole al
decreto, ma revocarlo non gli pare conveniente.

Luca Revel, e dice che le sue facoltà non
inseppano quelle del ministro. Il doppio incarico
è previsto in tutti i piani d'ordinamento. Tuttavia
l'ordinamento ha bisogno di revisione: e lo
studio è in corso.

Accertamento delle responsabilità in caso
di perdita di navi. Opp. non si deferiscono
per i comandi ai tribunali, ma si fanno
in chieste che si tengono riservate. Per
la parte delle Prinz e delle Leonard
che tramettono le risultrange al potere giudizi-
ziario, che sta provvedendo.

Si vorrebbero, da un capo delle parti
marchi, che concordano con quelle tedesche
finché si agisce col cannone: dopo le lezioni
con

Dall'1° ottobre al 14, al 19 furono
 estratti 549
 bruciate
 furono p. 1335000



nel 1916 847 furono p. 1 025 000
 nel 1917. 1446 - 3 360 000 bruciate

Solo il 31 gennaio 17 fu estese le zone del
 bianco. Nell'agosto ultimo salvono a $\frac{700}{m}$
 bruciate. Diminuzione a $\frac{270}{m}$ in nov.

Dal 14 al 1917.

3483 furono p. 8 823 000 bruciate
 e bruciate 4429 navi 9 282 000 -

Nel 17 le perdite furono quasi il doppio
 dei premi 27 mesi di premio

Il naviglio si è aumentato di circa
 8000 000: perdita dunque di circa 4000 000
 Le si aumente di 8 mil. all'anno, le
 perdite con i rubbieri cattivi: ma ci sono
 circostanze giuste. La diminuzione spesa
 di probabilmente da dramma. Il premio
 le più che da ralmente aumentato di costo
 & bruciate.

L'apone uche conto, bruciate

è stata inferiore a quella degli alleati:
sugli stati tedeschi.

È adottato il convogliamento e
la torte.

Creamer imbarcato circa 150 postoli e
più con 600 uomini e 5000 munizioni.

Giamaica: prima a fare i convogli.

I danni per gli investimenti delle marine
sono stati enormi dei tedeschi.

Nota l'importanza delle navi di
Messina e i provvedimenti presi.

Parca di avarie e il bruciamento anche
trasformando vecchie navi da guerra,
e forse super dreadnought.

Ha ancora proibito con l'America
per ottenere 2 porti riconosciuti in quel
per pervenire le navi nei vari
porti.

La marina deve tutta l'opera
sua ad aumentare la potenza del paese,
come ha fatto in questi ultimi periodi
per la difesa di Venezia.

Molmenti



Era deciso che non parlasse perché la tua opinione sarebbe stata un'opera sempre aperta.

Opp. a tutela di Venezia. Crede di esprimere i sentimenti di tutti i veneziani.

Le mai con permesso fosse opportuna le restituisce finché all'ultimo e la rovina di Venezia, si lascia distruggere Venezia. Ma se le venisse non si impedisse, imperniabile.

Sciabrà

Abbiamo dato al governo informazioni e suggerimenti: il governo ha il dovere di informare il Senato di quanto è necessario per permettere di indirizzare l'opinione del paese.

Volere trattare di alcune questioni annue e tecniche, relative operativamente al dogame. Ci riunirà. Concludere il tuo dire in 2 punti: politica interna ed estera.

Le propaganda finché si è scritto furono due: di una fu rognato: del'altra si è fatto qualche cenno soltanto. Non per re-
criminozione me per avere ammucchiamento

deve parlare delle propagande clericali, all'epoca
fu permesso quando la società: meno dolosa,
una società a quel fine cui purtroppo è avvenuta.
Quando era dubbia la prova e da combattere
con la repressione: intene che seppero
politico-potenza oltre gli effetti delle seconde.
Non credo che si siano abbinate volute le difatte
come tale: né che la propaganda ne conquis-
sa l'opera di stampa che la Chiesa deve sotto-
stare, in quel modo combattibile. Lo confermo
a vedere che in alcune regioni d'Italia, e
in Francia, l'attività del clero ha avuto carattere
re-pubblicano. Quella Chiesa che in Francia
erige altari con le scritte per la vittoria, per
la Francia e secondo le istruzioni date dalla
bandiera francese e alleata, non può essere
e propaganda antipolitica in Italia.

È necessario tornare un momento. La crisi
organica degli Stati più bassi della società
storica e la crisi dell'ordine abrogato e per
la prova è tale che essi sono soggetti in modo
pericoloso alle due propagande. Il clero che
un primo tempo predicava, in generale, a
favore degli altri Stati che si prendevano e
parlavano pace, una giunta e direttiva, e

però e però ha l'ambizione cadere questi appetiti
e le parole di una pace civile,
della pace del mondo.



Le ragioni non sono complete. Il
problema che proviene da quelle non è
contadino che non porta a un vero
paupero e non hanno fatti le vie
regali allo stato. E non ha avuto nessuna
guida da parte del governo. Non è il caso di
far teoria di libertà di Chiesa e di Stato.
Il clero ha la sua libertà propria in tutta la
parte materiale religiosa, ma grande è l'istituto
di atti la quali dipende la salute della pa-
tri e lo Stato non può essere indifferente -
L'apertura del governo deve essere. Non è
stanno occupati abbastanza dei parroci:
e un maraviglia ha letto la risposta di
S.S. di Stato alla giunta sulle congreve.

Oggi che abbiamo bisogno del sacerdozio, del sacer-
do e del parroco, si impone che il governo del
culto non ha fondamento pacifico
le congreve dei parroci. Un uomo è potuto
di fronte allo stato di prova dare una simile

risposte. Avete sentito che cosa ha narrato
ceri Joa: con 200 000 lire si è ottenuto un ef-
fetto mirabile: dove trovate $\frac{200}{m}$ lire meglio fare?
non converrebbe di anzitutto le ingrene: bene,
per impiegare il danaro utilmente per la guerra.
Date un premio a' parroci che si presentino per
la guerra; ma non parlate di fondi dell'economato.
Quando avete decorato con questi premi
due o tre reti animate da spiriti di falso auto-
descahonio, allora potete premiare quelli che
tradiscono la patria.

Una poché l'organismo della Chiesa è
con saldo e da larga base tale il vertice supremo,
ritiene che si tempo di conegere la linea di con-
dotta anche verso il Pontefice. E' giustizia di
Sanna del'caterra. L'opera del Pontefice non
si può negare che si riusciti dannosa, ma
in no conviene confermare anche la vostra
colpa. Non vi può essere nulla che rimproverisi
troppo arvanente l'apone di quelli che gli fanno
un collegio fino a due mesi, perchè il tempo
vera tocca anche lui stesso. Propetto al Pontef

abbiamo fatto essere troppo gravosa. Sub
 gli altri popoli hanno avuto cura
 d'interessi in rapporto col Papa:
 non siamo stati ad aspettare



È persuaso che il numero dei culti ha auco
 ra in tre mani tanto potere da esercitare
 un'efficace azione nel senso della Chiesa:
 esso dà e può togliere a prima vista die
 due. Ma l'esercizio d'questa azione deve
 esser fatto con una determinata discrezione:
 si trovano allora nel senso stesso della Chiesa
 una rispondenza. È mediante questa in
 fluenza si pote avere efficacie benefice alla
 Chiesa. Quando il Papa pubblicò quella bolla,
 che impiegarci a tutto, avremmo dovuto
 dare il maggior rilievo possibile a tutte quelle
 parti, volute o non volute, che potevano farci
 favorevoli, tanto rispetto all'estero, quanto alla
 di popolazioni, che quelli non dovevano dire
 che il Papa era contrario alla guerra. Anche
 per il Papa dobbiamo agire perché siamo pubblici

cosa che vorrò: lieti effetti degli atti
da lui compiuti e da lui male interpretati.
Non dobbiamo fare a fidarsi solo sulle intenzioni
suo quando le prese e tenge.

Le due proporzioni da parlarne degli
esterni opposti - si sono in contatto e hanno
creato di concordarsi perché - l'una non so-
gliere l'influenza dell'altra. Con- hanno
finito p' tentare anche l'azione dell'essere.

—
Inas' e la vostra proporzione si fonde ad
nessuna agli effetti in seguito agli ultimi
prospicui avvenimenti?

Le parla in segreto segreto, benché - l'imp-
mento potrebbe proprio il segreto pubblica.
Ma non vorrebbe che una parola sfuggita do-
sare diventare arma per il nemico: sono
in forma che accadano a coloro che parlano.
D'altra parte bisogna parlare liberamente,
perché il governo dica la verità, e metta la
credibilità del parlamento e l'interesse d'uso.

Domanda dunque al governo:
In seguito ai malumori e non prevedibili.

fab delle Russie, e e' venuto meno uno
 dei principali alleati, quello che
 poteva essere per il momento l'unico
 alle' Alleati, e venuto meno con l'Austria
 quel paese e' in preda al disordine: un bel
 partito che stringe quasi per la gola la Italia, se le
 trattative d'armistizio, e per il paese col
 nemico. L'contrazione della guerra tende a
 separarli. In che importanza hanno questi
 fatti per la condizione nostra? Quali op-
 razioni esterne amore? E quali conseguenze
 il distacco della Russia puo' avere nel con-
 testo degli alleati?



Una le facette a fornire nuove dei
 precipitazioni per il futuro: un fit tentum
 e' il propulsore degli stati nemici, la
 ragione deve essere la governabile, e
 deve sapere che cosa due ai combattenti.

Cetta fatto d'ovunque parte: ^{nelle} trattative
 ve il paese ha i bolscevichi e gli stati per
 manici non interviene di chiare azioni

d'essere pavida, perché Geremi ha agito
in lo punto la vista dell' Anonimo. La Franca
è una cosa o meno; dicitare poi a Pichon.
bella maniera da farci argomentare di questi
notizie per stati tattici. Crede dunque necessa-
rio che se ne parli, almeno in seduta la-
gotha, nei limiti del dovere del governo.

Le più nuove e più domande anche a
nome di molti amici.

Le quali alcuni momenti l'abitudine
des' spie in una forma proprio verde; noi
parliamo il vostro dovere: non certo che
il governo farà il suo. Le no' oneremo la
forza per la restituzione.

Sacchi

Ha mantenuto la condotta
politica verso la finis nella stessa linea
seguita dai predecessori. La risposta del S.
è tecnica, non politica. Se si potessero ef-
fettare fondi per nuove destinazioni, ne ten-
liamo.

Il clero nelle sue maggiori non ha de-
 notato delle patrie:  nei casi sospetti si è
 provveduto. E per Stato aiutato in tutte
 le materie degli uomini, del proprio
 del culto etc.

Vitti - Per la parte che lo riguarda,
 che che divide tutte le presunzioni di Sca-
 losia. Nonostante le angustie del tesoro,
 ha consentito in massima che vanti dati
 nuovi fondi. Ma non ha trovato né un
 ragione di senatori o deputati

Cocchia Ha presentato una interrogazione
 al mio degli esteri, sulla Russia etc.

Sciabola è fatto personale.

Provaro è servizio sanitario militare
 del quale enumera i fini. Ma per lo riguarda
 le segreti, e degli uomini che parole.

Del Giudice - Parla del contegno del
 ministro degli esteri e del governo rispetto alla
 nota pontificia, alla quale si sarebbe dovuto
 dare una risposta.

Purpeto al clero non divide l'opinione di
Scalabrini. pure esagerate l'azione attribuita
alla propaganda del clero.

Lagasi contro il provvedimento ed
Leonardo Fattorico per una critica sopra

De Vito - risponde a Lagasi anche a
nome dei colleghi. Le prove ha trovate tutte
e anche i principi economici: e - prebione di
misura. Il caluire bisogna seguirlo nei casi
di assoluta necessità.

In quanto al combustibile, ed 31 giugno 17
L'energia delle linee deve 29 870 000 cubi di
legna di pino ad un fabbrigo di 100 mi-
lioni di cubi e tutto aprile con un def-
cit di 107 milioni. Le industrie in uso sono
sate tre carboni e nella legna e con le ferrovie
secondarie e le ferrovie: un altro aumento
di consumo di legna e dipende dall'invazione
del territorio. Abbiamo perdute tutte le legne
per due annate e un centesimo di boschi in
lavorazione. Per le ragioni di riscaldamento
(gas, elettricità) siamo aumentati il consumo di legna

70

Carbone a legna consum. 3 174 000 gr.
febbrojo 14 293 000
deficit 11 119 000



In questa cifra è anche compreso il consumo di carbone, per il largo consumo delle industrie. Per la chiusura improvvisa di Yarouet e la lunga stagione del gas ha fatto scendere tutte le famiglie alla ricerca del carbone.

Eppure siamo arrivati ad oggi, senza che siano mancati legna e carbone: e i consumi limitati: i dracchi dell'invanire.

Costo per opera di quella burocrazia delle due le me' dette tante volte. La colpa non è degli impiegati, e degli ordinamenti. Egli non ha adottato calcoli, non ha messo la requisizione come sistema, non ha voluto strutture lo Stato all'individuo. Vieni troppo provvigio di requisizioni, ma egli a questo si è ribellato, tanto che oggi egli tollera più ordinare requisizioni per la popolazione civile e l'esercito territoriale. Con l'esercito mobile fatto è corsa un' istessa per aumentare

i prezzi. Quanto all'escrito territoriale, lo
regoleremo con una forte tassa ai prezzi consentiti.

Per gli esseri basta rivolgersi al Comunque
Per gli utensili ne ha fatto produrre e li
ha messi a disposizione dei richiedenti.

Opp. 22500 per giorno e una 8000
strumenti non completi e tagliare legno e
far carbone.

I comuni si trovano fra loro provve-
dono alle loro esigenze pubbliche e alle popolazioni civi-
le: finora si sono provveduti 2842 tagli
di boschi per una produzione di circa 180 mi-
lioni di germitali.

Per le legni e al 31 del 18 avevano
660 000 tonnell. all'anno. Le comuni sono
arrivate da 100 193 le produzioni e salite
a 2 milioni all'anno. Con per le torbore
si è salite a 162. Ma non bisogna esagerare
per la difficoltà dei trasporti.

Per questi combustibili possono essere
stati di gran giovamento in momenti di
crisi per industrie e ferrovie.

Ritorna l'opera del Comunque dopo il drastico.
Sere a Rimini e trova un avvenire a Venezia

che si occupava de proprijs e apprene
 che il sindaco si' venga a voce pensa
 lo anche alla legge per i proprijs.
 Provo una voce comune pome. -



Sommario - Sente la parte degli
 argomenti e le delicatezze
 del discorso. Pulte' avemo ai cjos slovacki.
 Racconne l'importanza delle guerriere e che
 fatto il possibile si' incoraggiare l'azione dei
 comitati, trattando con i loro rappresentanti.
 Ma possiamo andare fino al punto di volere
 una legge? Non lo crede. Le France non
 manda cjos slovacki a combattere contro
 i loro fratelli dell'altre parte e contro lo
 State si' ci' facevano parte. Loro abbiamo il
 diritto di mandare gente a farsi impiccare
 e dar nemicos. Nivone pensare ai numerosi
 proprijs che abbiamo dell'altre parte, a possi-
 bili rappresaglie. Fare una complice migliore
 si' proponen di questa neutralitate si' me man-
 cando a combattere non lo crede utile ne' equo.

Nota papale - Le potenze non hanno impo-
 sto penche' hanno creduto in comune che non fosse

opportuno dopo la risposta degli S. U. .
Egli ha manifestato alle Camere le sue impres-
sioni sul l'atto politico del Papa. Capiamo per-
ò lui respetta l'azione spirituale del Papa: ha
applicato la legge nelle procedure con lo spirito
più largo: ha ritenuto che la piena mondiale
fornisce la prova del fuoco d'ogni legge: che
^{avrebbe rimesso come} le parole dell'Abbi valene per d'ogni autorità
internazionale. Ma quando il Papa esercita
atti che hanno un carattere politico, egli ha
il dovere di vigilare e di difenderli. La nota pa-
pale da noi e degli alleati fu ritenuta poco ap-
portuna e nociva alla loro causa. Egli ha
espresso la sua opinione nel modo più signorile,
e non ha nemmeno ricevuto espressioni come
quella dell'infelice strage. Crede che i fatti hanno
dimostrato che non aveva torto, tanto è vero che
una seconda nota annunciata non è venuta.

Scolasia e Cocchi hanno domandato
quali conseguenze abbia il movimento russo e
quali effetti le trattative di pace. Non abbiamo
notizie precise, ma non c'è ragione di ritenere
che si possa essere venuti ben a trattative di pace.

Ma quale Russia? Tutta la diplomazia
 russa, in terra, ha detto che si non rappresenta
 il governo attuale. Le notizie si arrivano
 attraverso la Germania. Non sappiamo esat-
 tamente il valore di tutte le movimenti regio-
 nali. La questione è molto delicata: e un
 governo provvisorio senza che d'accordo con
 gli alleati. Non abbiamo nessuna spinta a fare
 il governo leninista. Appunto perché le man-
 canza dell'aiuto dell'esercito russo si prova
 del nemico del nostro nemico, la nostra situa-
 zione si fa più difficile di fronte agli alleati,
 che si hanno spontaneamente aiutati in
 questi momenti. Le notizie date da Lenin
 ai leninisti non sono precise che nell'esclusione
 e qualunque reclamo internazionale delle
 condizioni degli Stati: il silenzio assoluto su que-
 stione paragona d'indipendenza economica
 e integrità territoriale del Belgio: si aspetta
 di escludere le indebiti di guerra: nulla
 che possa riferirsi alle terre cedute nostre
 e all'Alsazia Lorena: si insiste sulle istituzioni



che colonie che Germania.

Tutto ciò non apparisce come base
possibile a trattative; i nemici appaiono
con strumenti in mano de' tedeschi &
abbare la loro parole multiple, & far parlare
d'inganni & pace senza che siano stabilite
le basi generali. Egli non ha nessuna intenzione
di separare le parti vicine, che mette fatale
perché si potrebbe ^{determinare} un movimento irresistibile
per la pace.

E non dobbiamo poi cadere in questa
trappola, dando presto prestigio ai nemici
che hanno veduto tutti, e trattano una pace
separata senza avere nemmeno una replice
rappresentanza. Dobbiamo vedere anche
a' principi che hanno fondato la nostra politica.
Votano che oltre questo stabilimento, si apra
la bandiera di pace, il piano tedesco si basa
sulla speranza di una rivoluzione in Prussia
& sul desiderio di impedire agli S. U.
di affrettare i preparativi di guerra.
Un'obbiettivo dichiarato che siamo pronti

at esaminare ogni proposta seria,
 ma non abbracciarla per l'interessa



Noi abbiamo trattato caldamente
 con gli alleati: e con uno condotta leal-
 mente verso noi: dobbiamo procedere d'accordo.

Tra pochi giorni si prende cura la liberazione
 della parte incedente: gli altri sono fatti di
 equilibrio - di relazione, per questo si può
 dubitare: per gli altri dobbiamo affrontare
 ogni sacrificio.

Se c'è uno che sente la responsabilità
 loro io: una viva mi immedita di far con
 che si propugni alla mia coscienza. La pace
 non deve accumulare tutti i sacrifici che
 abbiamo fatti: esse deve seruire alla causa
 della libertà e della civiltà. Il nostro
 modo di fare la pace è d'invocare agli
 alleati che non possono farci di loro vol fare
 la guerra. Facciamo il nostro dovere:
 prestiamo nell'esercito, e vince la patria!

Orlando

In un certo senso è il caso

di avere uiriora cavemus;
avrebbe sembrato che l'ultima parte del pe-
ccato fosse quella di Lombrini veramente
rappresentare di una situazione e di una volontà
di popolo e di governo. Parle come ministro
della interna anziché come pres. del cons.
Non parla di politica generale, come si addice
al Comitato segreto. La politica si fonda dell'analisi;
e la parte della politica interna.

Prevede che è in certo senso il successore
di se stesso. Vi è una delusione di fare che
proprio il tentativo di credere che ha senso e valore
soltanto in relazione a un particolare atteggiamento
polemico. Inappropriate al suo senso
politico che Franco come fatto è che dice che
prima di mettere l'armatura Prevede: una
Lombrini non sono stati mai, diventa l'armatura del
processo come organica e vitale: non ci sono
funzioni in altri e in basso, non chi tiene e
politica, civili e militari e una sola direzione, una
sola responsabilità. Si è qui in certo senso isolata
una politica interna da tutte le altre attività

governativa: di più che interrotta l'annata
 grande non che l'attuato di un progetto
 di molte volte un determinato senso
 una forse stata la parola accolta dal
 Senato. Neppure risolutamente se o no una
 politica interna tua. Fu lamentava giustamen-
 te che attraverso la censura militare passas-
 sero volgi e pensieri nocivi ed' scritti: ora
 una dei tuoi primi pensieri è stato di rive-
 dere tutte l'organizzazioni della censura militare.
 Ma la censura militare non è più difesa se lei.
 E da vedere la materia degli omicidi: accetti
 anche il braccio che si riferisce al governo nel
 suo insieme: in quanto Tauri fa un appunto
 a Orlando per i 30 capitoli, dove che la
 materia non lo riguarda.



A proposito di altre accuse deve darsi
 perché nella maniera con cui talune critiche
 sono fatte si presume dalla pubblicità che il
 governo si sia trovato in due necessità: in altri
 termini - si considera la questione da un solo
 punto di vista per dare l'impressione di una

l'Europa, l'adone il governo si è trovato di
fronte a problemi complessi, da quali
è obbligato a valutare tutto il pro e il contro.
Rimproverate il governo di non aver saputo
valutarne esattamente sta che tale la bilancia
probabile: ma non di lassitudine. Già la
allura si dovete della censura di un certo
periodo intorno alle persecuzioni del nemico
nelle terre nostre. È vero, per un certo tempo
è stato fatto: ma si suppone quasi che il
fosse un governo di insensiti che non senta
l'importanza di evitare attraverso le deleghe
forze della instanza. Una causa, prima del 96,
in cui da un lato avevano la mischia di
indisciplinate ancora, e l'esercito non poteva
voluminoso fare manovre alle spalle perché
erano ingombrate dai profughi. Il Comandante
aveva: fate che si ingombriano. D'altre parti
anche delle popolazioni: appresentando il
problema nobilissime sono venute a chiedere
di organizzare lo spunto in massa di fronte
una provincia di 900 abitanti. Se io a questo
in

aggiungere il terrore de: maltrattament,
avrebbe aumentato e ingigantito il terrore



Alho esempio la giunta Imperiali
fanno de membri del Soviet. E' indubio
che se abbiamo avuto: un
bisogno tener conto della situazione. C'era allora
Petrogrado un po' povero. che faceva tutti gli sforzi
per annullare la fedelta' agli alleati col desiderio
della pace. Inchi' membri del Soviet erano uomini
d' un governo alleato: ne avevamo mandati
anche noi: essi erano stati in Inghilterra e ave-
vano avuto accesa disonore e avevano potuto
poter d' avere libero contatto con tutte le opinioni
in popolari. Cosi' in Francia: come potevamo
noi esprimere un' ostinazione diversa? In
quanto case d' esaltazione del pro e del contra
e fanno certi che anche al for. sov. e agli altri
d' avere col' ostinazione poco riempire i debiti
lib. e for. provvis. e questo lo era a' inspiegabili:
E' opinione largamente rappresentata che principia
le cause e noi li stato il diritto della conse-
renza e l' umanita'. In quella diffidente situazione

Il pro. preferì di cedere l'area, e preparò
il denaro - lo ricevette.

In ante a fatto addotto de Tanai, sp.
saranno completamente stuiti: e se n' sono
responsabile, provvedere. Una parola dice che
intorno al landau si fasset S. Peto. Appena
che il pro. si ha consegnato e che il landau l'ha
con qualche che aveva pubblicato un mobile
manifesto su stati obblighi a limitarsi e
il pro. non rimane pensò. Ora il verbale
del Conf. che prende atto delle dimissioni
e l'azione: l'azione apprende che la dimissione
ha spontanea, e con la presa d'atto e accom-
pagata da lui. Il Prefetto di Bologna ha
ordinato un' inchiesta, che in questo momento
pende. È una questione ancora sub iudice.

Ha detto Tanai: e conosciute con alcuni altri
casi di capi socialisti nel senso dello spaccio del
paese, un qualche parte acqua. Se rispetto a un
berappente e la può dare in loro segg. raggio,
mandando il verbale. Il numero del' int. vuole
con se che non si dovrebbe in parte di documentare

con elementi di accusa pubblica, quindi
 quando Tanari rilevare che la polizia sorvegli
 internava tutto ciò che la polizia può fare.
 Certo è che questa attività non rallenta
 e che in dubbiamente egli confida di potere
 essere in grado di rinnovare quest'atto come
 un volgare reato contro la patria.



Si è parlato più volte di propaganda
 come di una nefasta, e non può una far tornare
 amore una volta una tua nazione protetta, un
 da gli a porre fine il loro partito di vedere che
 la repressione di un così terribile reato egli
 possa tenere una condotta diversa in relazione
 a questa o quella direttiva politica - ha cura
 di processare non ha un dovere: rappruzza
 e reprimerlo. L'atto di una forma così impu-
 dente e insopportabile che difficile è poterlo
 colpire. Vi siete formati un'idea di una
 nazione: per il mio paese in piena non in impo-
 tere di principi, di nulla: potete imputare alla
 una intelligenza, non il mio animo: come
 poter in un momento con tragico precompes-
 so della provvidenza? L'atto di repressione

d'una forma d' delinquenza. Instaurando
nel dubbio perdete il senso della realtà.

Il dovere saltema vedere se volete
queste: "centri di partito" nelle responsabilità.
Vi era evidentemente una propaganda antibel-
lica fra le truppe combattenti, una propaga-
nda puramente contro la guerra, oltre quella
dei partiti politici. Oltre a ciò si ha il fenomeno
delle dimostrazioni delle donne in pace, indub-
biamente organizzate nelle trincee: che esse
vivano anche in regola dove i partiti non
hanno nemmeno un'organizzazione rivoluzionaria
visuale. Era dunque una propaganda
per se stessa. Il Comandante fece tutto ciò che
potè per reprimere. Ma se non si potè
completamente comprimere ed impedire
con la disciplina militare, vi potè che
refrasi maestre di polizia di borbonica e
mappone, come è possibile attraverso da un
censura civile, vi potè che ha.

Insieme alle mie decise affermazioni volenti
di fare tutto quello che sarà possibile, deve

Fare present le
 n° fronte a stati
 non n° deve parlare
 quando a con- p'noti uomini n° possono ab-
 bene con- grandi effetti.



difficolti. Ci torrem
 d'anni collettivi:
 a quattro ochevini

La France he fenomeni più o meno af-
 fini come la parte Inghilterra he avuto la sua
 rivolta irlandese durante la guerra, e troppi
 d'operari delle armi e munizioni: he le
 lepre per le piazze che contano decime n° mi-
 gliari n° aderenti. Una guerra impetuosa, cen-
 abbeverano a tanto mentato odio n° volge
 qualche volta il q pensiero mostelico per la
 femmine con la quale la disciplina, quando
 non è spontanea, si ottiene con la forza.
 Il difficile è avere la notizia, perché vi è più
 riservatezza: ma in Austria n° è un movimento
 contro la guerra formidabile, non volente la pace
 in tutta la piazza. Ma la Germania he le due
 strumone n° decime, le rivoluzioni seppure
 sanguinosamente: he le due heppighe hebridi

ha avuto: però è obbligata della flotta
con le intervenute e deputati benelette.

In una lotta simile, con grandi vantaggi
meccanici sotto il de meraviglieri. Chi
nel maggio 1919 avrebbe pensato una ventura
come quella del 19 paese. Il popolo tedesco
ha tenuto e continua a tenere nonostante
il dubbio di perdita delle chiese interventista.

Invece ha veduto il nessuno di nuovo
alla camera e ne ha preso atto. Egli è sem-
pre lo stesso: sotto le apparenze che mutano, e
gli, che non è schivo di preannunci, dice che
bravo continuare ad ogni costo la presa verso
Stante la generale stanchezza, e se occorre
un riparo di più forte comprensione, e
per far adottarlo, e sarà sempre bene avere
inconsueti come una mezza dozzina. I
beni eroici e debbono propinare a tempo
opportuno: egli vede che il momento opportuno
non è venuto. Abbiamo tutti le sensazioni
che qualche cosa di deficiente si avanza.
che la Germania tenga il suo ultimo colpo.

onde la forza
oscura alla quale
abbiamo da fronteggiare
in un tempo oscurissimo.



instituiamo e l'indirizzo
accusare bene!
il momento devesse
in un tempo oscurissimo.

Accennai in momenti fe alle condizioni
nelle quali la responsabilità del potere venisse
a prevalere: non ebbe possibilità di disimpegno.
Avrebbe rifiutato non per braveria, ma per
paura di responsabilità, ma perché questo
momento conduce ad un altro, l'aver
l'aprire, la ricapitare volte che avesse bene
da fare. Feci il mio numero a qualunque
costo: abbiamo avuto quella ricapitare che
deve. Non si sapeva come il paese si sarebbe
comportato: tutto era buio. Dopo 59 giorni
la situazione civile e instabilità: non lo
dissi in pubblico, perché è sempre bene and
re a ritroso: salvo il fatto nuovo, per ora
l'equilibrio è instabile. Il paese è che non
influenza e mentre il sia questa parte, che sia
per un'impresa, che si prova a dischi

in Italia: i popoli italiani si sentono a
fare le loro leggi, la rappresentanza na-
zionale ha dovuto per suburnano del maggio
1918. Molte denunce di importazione he
vende esportazioni e siamo dovuti
aprire le porte nostre: il merito
è tutto loro e figli che si battono. Non è
nella storia di Roma, — fora del mondo
era più grande il merito: che il tenace
ponte a un attardato che aveva portato
Roma ad un estremo pericolo, gli andò
mentre esultando perché non aveva
disperato della salute della patria.

Lo stesso non solo i sudditi
nono in quelle loro le condizioni
de il tenace un suo per questa volta, che
non ha mai dubitato della salute d'Italia
e l'aveva —